

sede legale sede amministrativa
P.zza Libert , 1 Via Cannaviello, 57
83100 Avellino 83100 Avellino
Tel. 0825 697711
Fax 0825 697718
P.IVA 02626510644
posta@pec.irpiniambiente.it
segreteria@irpiniambiente.it

Irpini  mbiente s.p.a.

DECRETO n. 33 del 14 Maggio 2020

OGGETTO: REVOCA DECRETO A.U. 109 DEL 24 OTTOBRE 2018 – E DICHIARAZIONE DI INEFFICACIA INDAGINE ESPLORATIVA DI MERCATO RICERCA SEDE OPERATIVA AZIENDALE AREA INDUSTRIALE DI AVELLINO E COMUNI LIMITROFI

L' AMMINISTRATORE UNICO

Premesso:

- che la societ  IRPINIAMBIENTE S.p.A.,   affidatara del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti per la provincia di Avellino ai sensi della Legge Regionale 4/2007 e s.m.i. e D.L. 30/12/2009, n. 195 convertito in Legge del 26/02/2010, n. 26, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista:

- la L.R. n. 6 del 04.04.2016 art. 14 comma 3 che recita "In fase transitoria di riordino de ciclo dei rifiuti, in attesa degli affidamenti che saranno disposti dagli Enti di Governo negli ambiti ottimali, proseguono le attivit  attribuite alle societ  provinciali ai sensi delle norme vigenti";
- che, a tutt'oggi, l'Ente preordinato alla gestione del servizio non risulta ancora operante e cos  non ancora conosciuti i termini per la definizione del Piano d'Ambito quale strumentazione progettuale per la gestione del ciclo integrato;

Richiamate:

- la Relazione Tecnica a firma del RUP ing. Francesco Infantino prot. n  10316 del 18 Settembre 2018, che descriveva che le attivit  di verifiche poste in essere, evidenziando che da tutte le strutture offerte dagli operatori economici visionate con appositi sopralluoghi tecnici, emergeva un generico impegno a porre a disposizione della Societ  tali strutture ma senza specifici chiarimenti in ordine alla natura giuridica di tale impegno. Le proposte formulate dal

W

mercato possono essere considerate delle mere manifestazioni di generica disponibilità ma senza elementi di natura giuridica ed economica di dettaglio che possono consentire di concludere la procedura avviata. Nella stessa si evidenzia la necessità di riformulare l'avviso di manifestazione di interesse rivolto al mercato con elementi che possono fornire agli operatori economici maggiori e più dettagliati riferimenti in ordine alla natura e vincoli, sia giuridici che temporali, dell'impegno contrattuale per mezzo del quale Irpiniambiente S.p.A. potrebbe acquisire la disponibilità della struttura richiesta, dal momento che le proposte ricevute, oltre che essere per lo più inconciliabili sul piano tecnico e dimensionale, non hanno rappresentato la soluzione alle esigenze aziendali in termini di immediatezza e sono risultate anche vaghe ed imprecise sul dettaglio del profilo economico e finanziario, di tal che nessuna interlocuzione si è resa possibile per carenza di elementi imprescindibili alla valutazione delle proposte introitate;

- la nota prot. 11392 del 24/10/2018 in cui il RUP delle procedure ad evidenza pubbliche sinora espletate evidenziava quanto segue:

- la sede storica operativa di Rivarano in Monteforte Irpino (AV), in regime di locazione, richiede e sollecita interventi di ammodernamento ed adeguamento alle rinnovate esigenze aziendali, che, tra l'altro, registrano una decisa espansione per effetto di una accelerazione in termini di ampliamento dei territori serviti; la stessa, nell'ultimo periodo, è stata oggetto di continue ispezioni, verifiche e controlli che hanno, tra l'altro, portato alla parziale inibizione dell'utilizzo di parte delle sue aree ed ambienti;
- la società proprietaria della struttura ha espresso la volontà di una risoluzione anticipata del contratto, con nota acquisita al protocollo di Irpiniambiente SpA n. 10673 del 05/10/2018, successivamente alla richiesta di avviare i lavori per l'adeguamento dell'intera struttura;
- la necessità di una nuova diversa soluzione di una sede operativa riveste carattere di indispensabilità e indilazionabilità dal momento che la sede operativa di Rivarano-Monteforte Irpino per la società Irpiniambiente S.p.A. risulta vitale e strategica sia per i 52 Comuni serviti dalla raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, tra i quali anche la città di Avellino, corrispondente al 60% della popolazione della Provincia, sia per il numero di operatori (n° 266) ed automezzi (n° 200) presenti in detta struttura;

Considerato:

- il Verbale di Assemblea Generale Ordinaria dei Soci della Società Irpiniambiente S.p.A. del 28 Settembre 2018 dove sul terzo punto all'Ordine del Giorno veniva inserito l'argomento " indagine di mercato per l'individuazione di una sede operativa per il comparto di Avellino: determinazioni" a tal proposito in persona del suo unico socio vengono dettati gli indirizzi con

preferenze delle formule, che a parità del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, contribuiscono a rafforzare patrimonialmente la società ed in subordine, laddove tale scelta non fosse, per qualunque motivo, praticabile, non resta che rivolgersi anche a formule tradizionali di locazione commerciale. Il tutto avendo sempre presente la tempistica di realizzazione dell'una o dell'altra scelta che dovrà, in ogni caso essere compatibile con le esigenze tecnico-organizzative e funzionali della società ed in linea con le vigenti normative di settore;

- che le procedure di evidenza pubblica espletate per la ricerca di una soluzione diversa e più rispondente alle attuali esigenze solo al terzo esperimento hanno avuto risposte, che, però, non hanno sortito il risultato auspicato;

- anche la sede amministrativa di Via Cannaviello registra una sua precarietà gestionale per la scadenza dei termini contrattuali oltre che per un debordante valore negoziale della locazione, non disgiunto da una insoddisfacente collocazione sul piano logistico, per cui appare utile cogliere l'opportunità di una proficua convergenza sull'unificazione della sede aziendale;

- il D. Lgs. 175/16; il D.Lgs. 50/16; la Legge 15/7/2011 n. 111; la Legge 228/12; l'art. 66 del D.Lgs. 50 del 18 Aprile 2016 con Decreto n. 109 dell'Amministratore Unico del 24 ottobre 2018 veniva stabilito, nel prendere atto delle Relazioni del RUP ing. Francesco Infantino nonché delle dichiarazioni rese dal medesimo sul punto, una nuova indagine seguendo gli indirizzi dettati nel Verbale di Assemblea Generale Ordinaria dei Soci della Società Irpiniambiente S.pA. del 28 Settembre 2018 e incaricando quale RUP l'ing. Francesco Infantino al fine di indire, così, una nuova indagine esplorativa di mercato per la ricerca di una area/immobile da adibire a sede operativa con realizzazione di uffici, servizi e piazzale per il deposito di automezzi adibiti per la raccolta dei rifiuti urbani;

Tenuto conto:

- che in data 30 ottobre 2018 con nota prot.11680 veniva avviata nuova Indagine di Mercato a firma del RUP Ing. Francesco Infantino con unicamente tale scopo esplorativo, al fine, in sostanza, di poter acquisire nuove e ulteriori informazioni tecniche;

- che con decreto A.U. n.124 del 20.11.2018 veniva istituita la Commissione di gara la quale procedeva dapprima all'apertura dei pochi plichi (n.3) pervenuti a seguito della suddetta indagine e successivamente alla disamina delle stesse proposte;

- individuata la proposta che poteva rappresentare quella rispondente alle esigenze aziendali si procedeva alla disamina della stessa, avviando nell'ottica dell'art.66 del D.Lgs.50/2016 un dialogo informale con l'operatore;

- che con nota prot.n.5312 del 14.5.2020 a firma del RUP Ing. Francesco Infantino veniva rilevata l'impossibilità di proseguire con la disamina delle informazioni tecniche con l'operatore individuato non ritenendo le stesse corrispondenti alle esigenze aziendali anche in virtù dell'emergenza

epidemiologica in corso a seguito della quale si ritiene necessario doversi procedere all'esperienza e indizione di una nuova indagine di mercato;

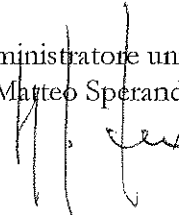
l'Amministratore Unico in virtù di quanto sopra espresso ritenuto di dover riconsiderare l'interesse pubblico alla luce della mutata situazione di fatto legata alle condizioni del mercato nonché alle condizioni determinatesi per l'emergenza epidemiologica in atto

DECRETA

di revocare il decreto dell'Amministratore Unico n.109 del 24 ottobre 2018 e per l'effetto dichiarare l'inefficacia dell'indagine esplorativa di mercato per il reperimento di aree e/o immobili di cui alla nota del 30 ottobre 2018 prot.n.11680 a firma del R.U.P. Ing. Francesco Infantino.

Di partecipare il presente decreto al socio Provincia di Avellino, al Comitato di controllo analogo, al collegio sindacale, all'organo di revisione nonché a tutti gli interessati.

L'Amministratore unico
Dott. Matteo Sperandeo



sede legale sede operativa
P.zza Libert , 1 Via Cannaviello, 57
83100 Avellino 83100 Avellino

Tel. 0825 697711
Fax 0825 697718

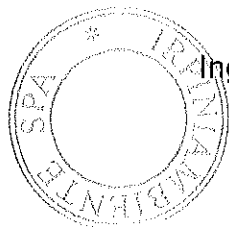
P.Iva 02626510644
irpiniambiente@provincia.avellino.it

Irpini  mbiente s.p.a.

Avellino 15/5/2020 – Prot. n. 5339

Oggetto: Indagine Esplorativa di mercato per reperimento di aree e/o immobili prot. n.11680 del 30.10.2018 – Unit  immobiliare sita in Avellino alla Via Pianodardine n.19 – Decreto n.109 del 24.10.2018 – Decreto n.33 del 14.5.2020

In merito all'indagine esplorativa di mercato in oggetto e agli atti ad essa collegati si comunica che con Decreto n.33 del 14.5.2020 la societ  ha revocato il decreto A.U. n.109 del 24.10.2018 e dichiarata l'inefficacia dell'indagine esplorativa del 30.10.2018 prot.n.11680.



Il R.U.P.
Ing. Francesco Infantino

sede legale sede operativa
P.zza Libert , 1 Via Cannaviello, 57
83100 Avellino 83100 Avellino

Tel. 0825 697711
Fax 0825 697718

P.Iva 02626510644
irpiniambiente@provincia.avellino.it

Irpini  mbiente s.p.a.

Avellino 14/5/2020 – Prot. n. 5312

Egr. Amministratore Unico
Dott. Matteo Sperandeo

Egr. Direttore
Dott. Armando Masucci

Oggetto: Indagine Esplorativa di mercato per reperimento di aree e/o immobili prot. n.11680 del 30.10.2018 – Unit  immobiliare sita in Avellino alla Via Pianodardine n.19 – Decreto n.109 del 24.10.2018

In merito alla vicenda in oggetto e facendo seguito alle riunioni intercorse ritengo opportuno segnalare quanto segue.

Delle tre proposte ricevute a seguito della indagine esplorativa del 30.10.2018 prot.11680, veniva ritenuta idonea per il relativo approfondimento di informazioni quella della Calcestruzzi Irpini, oggi NVS Srl, inerente l'unit  immobiliare sita in Avellino alla Via Pianodardine n.19.

La mancata risoluzione di alcune preliminari informazioni tecniche da parte della promissaria venditrice, i titoli abitativi poco chiari, al punto da ritenere anche impossibile una effettiva valutazione di mercato relativa al prezzo da considerato per l'eventuale vendita, non consentono in alcun modo la prosecuzione della disamina delle informazioni in corso con la propriet  dell'immobile in oggetto.

Nessuna risposta, difatti, ci   mai pervenuta in merito alla situazione preliminare relativa alle indagini del sottosuolo, che la societ  venditrice avrebbe dovuto necessariamente effettuare, come rappresentato sin dalla riunione del 10.7.2019.

Del resto la situazione riveste carattere di primaria e preliminare importanza, anche in virt  dei procedimenti giudiziari pendenti inerenti la zona in cui   compreso lo STIR nonch  l'immobile oggetto della trattativa, che non pu  in alcun modo essere trascurata.

Le difficolt  nel reperire l'esatta documentazione inerente i titoli abitativi, l'impossibilit  di poter semplicemente valutare un idoneo prezzo di mercato dell'unit  immobiliare in oggetto (anche in virt  delle problematiche rappresentate) non consentono

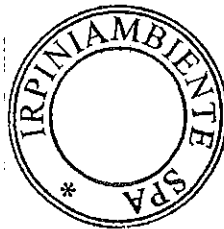


di ritenere utile la prosecuzione di acquisizione delle informazioni tecniche tali da poter considerare l'unità immobiliare in oggetto utile rispetto a quanto contenuto nell'indagine di mercato esperita.

Le informazioni esaminate a seguito dell'indagine esplorativa di mercato fanno ritenere come tale immobile non possa corrispondere in alcun modo alle esigenze di Irpiniambiente manifestate sin dall'emissione del Decreto dell'Amministratore Unico n.109/2018.

Del resto le esigenze lavorative devono considerarsi mutate anche in virtù dell'emergenza epidemiologica verificatasi, la quale costringe la società a valutare l'impatto che le nuove disposizioni normative avranno in merito alla sicurezza dei luoghi di lavoro, al distanziamento tra le persone, alla dimensione ottimale degli spazi e degli ambienti di lavoro nel prossimo futuro, al punto da poter ritenere necessario l'esperimento di una necessaria e adeguata indagine di mercato.

Allo stato, stante tale situazione si propone di interrompere ogni tipo di rapporto informativo con l'operatore individuato, procedendo alla revoca del decreto 109/2018 e conseguente dichiarazione di inefficacia dell'indagine di mercato prot.11680 del 30.10.2018.



Il R.U.P.
Ing. Francesco Infantino
